

Pissona securo tanto in persona che benj, e ritornare sanse impedimento e nocumento alcuno, etiam casu quo lo dito Signor Turco o subassin no hauesse rata questa articulacione.

Item che durante lo tempo del tractamento de la pace con lo potentissimo Gran Signor per principio di bona pace e signo di benivolencia fin a tanto sia conclusa dita pace, se intende e sia per concluso treua tra lo dito Signor Gran Maistro e signor subassyn per termino de VJ mesi o piu o mancho, secundo parere al dito signor subassyn per li limiti marina e porti de li sete capi fin a la Palatia, inclusi essi termini taliter che per vigore di questa capitulacione li Rhodiani e soditi de la Religione, e similiter li Turchi possano securi in persona e beni trafigare e negociare in Rhodo e ogni loco d'essa Religione e in dicti limiti e confine dintra la Turchia.

Item le galee, fuste e altri nauailij del dito reverendissimo signor Gran Maistro e Religione durante tale treua non feranno danno o molestia alcuna ali Turchi tra essi limiti, in similiter li Turchi ni galee o fuste o nauilij d'essi confine non feranno danno ali soditi e isole de la Religione, tamen è intezo che le foste, galee e nauigij armati possano usare in mare exercicio di guerra, ma li nauilij mercantiuolj tra essi limitisianno in mare e porti securi d'una parte e d'altra.

Item si lo Gran Signor non hauera accepta la dita treua o quella si venesse ali qualiter alterare, che per securita de le persone, beni e mercantile d'una parte e d'altra, se intende essere dato termino di tre mesi, nel quale li Turchi con lor robe e beni, li quali seranno per vigore d'essa treua passati a Rhodi o altro loco de la Religione, possano securi ritornare in Turchia e per lo simile li Rhodiani e soditi de la Religione con loro beni, chi a cazione d'essa treua serrano in Turchia, non possano ritornare a Rhodi e loci de la Religione, per vigore di questa articulacione.

Sequitur littera scripta domino subassin, translata in Greco per Johannem Zangrea.

Illustris domine, noi hauemo riceuuto le lettere da V(ostra) Illu(strissima) Signoria per lo magnifico Cali Ibrain, le quale hauemo intezo ensemble la beneuolencia e integrita de l'animo de V(ostra) Illu(strissima) Si(ignoria) circa lo facto de la pace sopra la quale semo restate concordij con esso Cali Ibrain, vostro ambaxiatore, in lo modo che apare per scriptura, la quale a V(ostra) Illu(strissima) S(ignoria) presentera lo nostro ambasiator Mosco, portator de la presente, che mandemo a V(ostra) Illu(strissima) S(ignoria), que valeat felix.

Datum Rhodi die XXVJ nou(embris) M^oIIIJcLXXXJ.

Frater Petrus Daubusson, Magister Hospitalis Yherosolimitani.

Illustri domino domino Pizone subassyn honorando»³¹².

307

1452. Βασιλικό διάταγμα. Αχαΐα, Κεφαλονιά, Νεάπολη [λ].

Σ. Α σ ω ν ί τ η ς, «Ο τίτλος του πρίγκηπα της Αχαΐας και οι Τόκκοι», Πρακτικά του Ε' Διεθνούς Πανιονίου Συνεδρίου, τ. 1, Αργοστόλι 1989, σσ. 76-79.

312. σσ. 202-207, αρ. 2.

